

stone

Committente

**Sede operativa
principale**

COMUNE DI QUILIANO

Località Massapè n°21
17047 – Quiliano (SV)

**Documento unico di
Data emissione**

n. 34 pagine
30 gennaio 2026



Indice

1. DEFINIZIONI.....	3
2. PREMESSA.....	4
2.1 SOSPENSIONE DEI LAVORI.....	7
2.2 IMPLEMENTAZIONE.....	7
3 DATI IDENTIFICATIVI DEL COMMITTENTE.....	8
3.1 FIGURE DI RIFERIMENTO DEL COMMITTENTE.....	8
4. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI.....	9
4.1 COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE.....	10
4.2 COMPORTAMENTO DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA.....	10
4.3 EVACUAZIONE.....	10
5. INFORMATIVA E OBBLIGHI DELL'APPALTATORE.....	12
6. LUOGHI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO.....	14
6.1 RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO (COMMITTENZA).....	15
7. CONTRATTI D'APPALTO, D'OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE.....	18
7.2 DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI IN APPALTO.....	20
8. RISCHI IMMESSI DALLE IMPRESE APPALTATRICI E VERIFICA TECNICO PROFESSIONALE.....	21
8.1 FACSIMILE SCHEDA RISCHI IMMESSI (A CURA DELL'APPALTATORE).....	
8.2 Dati generali dell'azienda.....	22
<i>Servizio di prevenzione e protezione.....</i>	22
<i>Rischi immessi nel luogo di lavoro.....</i>	23
<i>Elenco attrezzature impiegate.....</i>	24
<i>Eventuali attrezzature speciali soggette alle procedure di cui all'art. 73 comma 5 D.Lgs 81/2008.....</i>	24
<i>Elenco addetti autorizzati all'appalto.....</i>	25
<i>Elenco dei Dispositivi di Protezione individuale in dotazione.....</i>	25
8.3 DICHIARAZIONE DI IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE.....	26
9. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE RELATIVE AI RISCHI INTERFERENZIALI INDIVIDUATI.....	28
10. STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA.....	31
11. CONCLUSIONI.....	33
REVISIONI.....	34

1. DEFINIZIONI

Appaltatrice / Appaltatore / Fornitore:

È la ditta che riceve l'incarico o l'appalto per l'esecuzione di una attività, la fornitura di una merce o di un servizio.

Committente:

Il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata o il servizio svolto.

Subappalto / subappaltatore:

Con il subappalto, l'appaltatore affida ad un terzo (subappaltatore), in tutto o in parte, l'esecuzione del lavoro ad esso appaltato.

Costi della sicurezza:

Sono i costi derivanti da oneri oppure dall'impiego di risorse della Committente per garantire le condizioni di sicurezza nell'esecuzione dei lavori. Tali costi devono essere valutati dalla Committente ed indicati nel contratto. In generale rientrano nei costi della sicurezza tutte quelle spese che il Committente prevede di sostenere "in più rispetto a quanto ha già a disposizione" per garantire la sicurezza dei lavoratori dai rischi (interferenziali).

Interferenza:

Circostanza dove si verifica un contatto rischioso tra il personale della Committente e quello dell'Appaltatrice o tra il personale di imprese diverse che operano contemporaneamente nella stessa area aziendale con contratti indipendenti. Fra le situazioni rischiose vengono indicati i rischi.

Responsabile Tecnico della Ditta Appaltatrice:

Persona in organico all'Appaltatrice con l'incarico di sovrintendere e coordinare l'attività svolta dalle proprie maestranze e di collaborare con la Committente al fine di garantire un efficace coordinamento tra le diverse attività presenti. Egli sarà inoltre garante per l'Appaltatrice della puntuale applicazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi stabilite nella logica del coordinamento.

Aggiornamento del DUVRI

Il DUVRI è un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

Valutazione dei rischi afferenti all'interferenza tra le Attività e Misure di Prevenzione

Premesso che il Committente ha ottemperato a tutte le disposizioni previste dalla attuale normativa vigente in materia di sicurezza, si riporta di seguito la valutazione dei rischi riferiti all'ambiente di lavoro nel quale è chiamata ad operare la ditta Appaltatrice ed all'interferenza tra le attività presenti. Sono inoltre descritte le relative misure di prevenzione adottate, nonché il comportamento richiesto.

2. PREMESSA

Il presente documento disciplina le attività svolte in regime di prestazione d'opera, somministrazione di lavoro e/o appalto ai sensi dell'art. 26 D.Lgs 81/2008.

Infatti in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima (sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo) trova applicazione il citato art. 26, il quale prevede i seguenti adempimenti a carico del datore di lavoro dell'azienda committente (o stazione appaltante):

a) esecuzione della verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- a.1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- a.2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) trasmissione agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Di conseguenza i datori di lavoro delle aziende committente e appaltatrici (ivi compresi i subappaltatori):

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il Datore di Lavoro committente deve promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 2 D.Lgs 81/2008, elaborando il presente documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze (DUVRI).

Il DUVRI è allegato al contratto* di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

** Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività*

delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

Sono considerati rischi interferenti, per i quali è predisposto il presente documento, i seguenti:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportino rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata) richieste esplicitamente dal committente.

Ferme restando le disposizioni di verifica tecnico-professionale e di trasmissione delle informative in relazione ai rischi presenti nel luogo di lavoro del committente, l'obbligo di redazione del DUVRI non si applica nei seguenti casi:

- ai servizi di natura intellettuale
- alle mere forniture di materiali o attrezzature
- ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI, ovvero: lavori che espongono i lavoratori a rischi di seppellimento o di sprofondamento a profondità superiore a m 1,5 o di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera; lavori che espongono i lavoratori a sostanze chimiche o biologiche che presentano rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori oppure comportano un'esigenza legale di sorveglianza sanitaria; lavori con radiazioni ionizzanti che esigono la designazione di zone controllate o sorvegliate, quali definite dalla vigente normativa in materia di protezione dei lavoratori dalle radiazioni ionizzanti; lavori in prossimità di linee elettriche aree a conduttori nudi in tensione; lavori che espongono ad un rischio di annegamento; lavori in pozzi, sterri sotterranei e gallerie; lavori subacquei con respiratori; lavori in cassoni ad aria compressa; lavori comportanti l'impiego di esplosivi; lavori di montaggio o smontaggio di elementi prefabbricati pesanti.

Per tutti i rischi non riferibili alle interferenze, resta immutato l'obbligo per ciascuna delle imprese appaltatrici di elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 17 comma 1) lettera a) del Dlgs. 81/08, e di provvedere nel contempo all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare e ridurre al minimo i rischi propri. Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

a) a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo,

attraverso l'acquisizione ed analisi della documentazione (Allegato XVII del D.Lgs 81/2008);

b) fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal

presente documento integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede previsionale.

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche.

Il comma 4 del citato art. 26 prevede che l'imprenditore committente risponda in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA).

Chiaramente le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

Specifiche da inserire nei contratti

Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del D.Lgs 81/2008, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni". A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

2.1 Sospensione dei lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

2.2 Implementazione

All'impresa appaltatrice, è consentito proporre aggiornamenti, modifiche, implementazioni e/o integrazioni al presente DUVRI nell'eventualità si manifestassero situazioni di incompletezza del presente documento.

Successivamente all'assegnazione dei lavori, l'impresa appaltatrice, si impegna a promuovere e/o partecipare a specifici momenti di confronto ai fini del necessario coordinamento fra le parti. Il presente DUVRI è emesso nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente, ed impegna le parti all'effettuazione di un'adeguata comunicazione ed informazione ai rispettivi dipendenti, rimanendo entrambe disponibili in caso di necessità anche ad azioni di formazione congiunta.

3 DATI IDENTIFICATIVI DEL COMMITTENTE

Ragione sociale	COMUNE DI QUILIANO
Indirizzo sede legale	Località Massapè n°21 - 17047 – Quiliano (SV)
Indirizzo unità produttiva (art. 28 comma 4)	Località Massapè n°21 - 17047 – Quiliano (SV)
Indirizzo di posta ordinaria	info@comune.quiliano.sv.it
Indirizzo di posta certificata	comune.quiliano@legalmail.it
Recapiti telefonici	
Partita IVA	00212370092
Numero medio dei lavoratori	☒ 40
Tipologia attività	Comune: attività di ufficio e riparazioni varie

3.1 Figure di riferimento del committente

Al fine di stabilire la linea di comando e le persone di riferimento dell'appalto vengono di seguito riportati i nominativi dei responsabili:

Datore di lavoro	Dott. Achille MACCAPANI
Referente / Preposto	Vedere lettera di nomina in allegato
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	Lorenzo ARTONI
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	Vedere verbale di elezione in allegato
Medico Competente	Vedere lettera di nomina in allegato
Addetti Antincendio	Vedere lettera di nomina in allegato
Addetti al Primo Soccorso	Vedere lettera di nomina in allegato

4. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

Di seguito vengono descritte le MISURE GENERALI di Prevenzione Protezione (indipendenti da uno specifico SERVIZIO E/O APPALTO e/o sede).

Tali Misure andranno integrate dalle specifiche misure previste sull'allegato relativo al Servizio/Appalto stesso.

Il Vostro personale è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni del nostro Ente/Azienda:

- a) Dotarsi di apposito cartellino identificativo, da esporre sempre durante l'attività lavorativa
- b) Attenersi alla procedura di registrazione degli accessi se prevista dal committente
- c) Informare e formare il personale.
- d) Le superfici di calpestio devono essere mantenuti sempre liberi da oggetti e/o materiali.
- e) I Vostri dipendenti, per tutto quanto loro necessari, dovranno unicamente far capo al loro preposto.
- f) L'impiego di attrezzature, macchine, materiale o di opere provvisorie di proprietà del Committente è di norma vietato. Qualora fosse convenuta l'esecuzione da parte nostra di opere complementari all'oggetto del presente contratto o l'uso di nostro materiale, attrezzature, macchine, impianti, resta inteso che, all'atto della consegna di dette opere e/o materiali e previa Vostra necessaria ricognizione, ci rilascerete dichiarazione attestante il rispetto delle vigenti norme antinfortunistiche onde sollevarci da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni personali o materiali sia di Vostri dipendenti che di terzi.
- g) La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno delle nostre sedi è completamente a cura e rischio dell'Assuntore che dovrà provvedere alle relative incombenze.
- h) È vietato ingombrare gli accessi a locali, finestre, corridoi e magazzini.
- i) La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentito solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. Vi preghiamo di istruire i conducenti sulle eventuali disposizioni vigenti in materia di circolazione e di esigerne la più rigorosa osservanza.
- j) L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc.), dovrà essere preventivamente autorizzata, Vi preghiamo di informarVi sulle disposizioni interne a tale scopo vigenti.
- k) È vietato introdurre in azienda attrezzature e/o macchine non espressamente dichiarate e funzionali alle attività da svolgere
- l) L'accesso agli edifici o ai locali dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori a Voi commissionati.
- m) L'orario di lavoro dovrà rispettare il normale orario di lavoro dell'Ente/azienda ed essere concordato con il Responsabile su richiesta del quale vengono eseguiti i lavori
- n) A fine servizio, dovrete lasciare la zona interessata sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a vostro carico secondo la normativa di legge), fosse o avvallamenti pericolosi, ecc.
- o) Non costituiscono oggetto del presente atto le informazioni relative alle attrezzature di lavoro, agli impianti (ivi compresi quelli elettrici) ed ai macchinari in genere adottati dall'Appaltatore, sia quelli utilizzati come attrezzature di cantiere sia quelli il cui impiego può costituire causa di rischio connesso con la specifica attività dell'Appaltatore medesimo
- p) Per tali attrezzature, impianti e macchinari, nonché per le relative modalità operative, l'Ente/Azienda non è tenuta alla verifica dell'idoneità ai sensi delle vigenti norme di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro, trattandosi di accertamento connesso a rischi specifici propri dell'attività dell'Appaltatore (art. 26 d. lgs. 81/2008).

4.1 Coordinamento delle fasi lavorative

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno dell'ambiente oggetto del presente documento, da parte dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile di sede incaricato per il coordinamento dei lavori affidati in appalto dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa al responsabile del contratto ed al referente di sede, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Si stabilisce inoltre che il responsabile di sede e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le imprese, di interrompere immediatamente i lavori.

4.2 Comportamento da tenere in caso di emergenza

Il personale dell'impresa appaltatrice deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella specifica cartellonistica e segnaletica affissa nelle strutture sanitarie, e, in modo particolare, alle prescrizioni del piano di emergenza. È doveroso:

- a) non effettuare interventi diretti sugli impianti e sulle persone (salvo nei casi in cui non è stato possibile contattare il Responsabile della Committente individuato nel "dettaglio di coordinamento" e si presenti una situazione di pericolo grave e immediato);
- b) non utilizzare attrezzature antincendio e di pronto soccorso o effettuare interventi o manovre sui quadri elettrici o sugli impianti tecnologici (elettrico, idrico, termico, ecc.) senza aver ricevuto adeguate istruzioni.

4.3 Evacuazione

Ai fini di una immediata ed agevole evacuazione dai luoghi di lavoro dell'Ente/Azienda interessati dall'attività dell'Appaltatore (di seguito denominati luoghi di lavoro), sono state individuate e visionate le vie e le uscite di emergenza (e per quest'ultime il relativo sistema di apertura), e si è constatato che i luoghi stessi sono dotati di impianto di illuminazione di sicurezza (1.5 e 1.10 dell'allegato IV del d.lgs. 81/2008).

Il personale dell'impresa appaltatrice deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella specifica cartellonistica e segnaletica affissa nella struttura ed in particolare:

- mantenere la calma e allontanarsi ordinatamente dal locale;
- asportare, se possibile, solo i propri effetti personali;

- seguire solo i percorsi di esodo indicati nelle planimetrie e contrassegnati dalla apposita segnaletica;
- non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi;
- non correre, spingere o gridare;
- non procedere in senso contrario al flusso di esodo;
- non usare in nessun caso ascensori o montacarichi;
- attendere la comunicazione di cessato allarme prima di rientrare nella struttura ove si stava svolgendo il servizio.

Per informazioni più dettagliate si fa riferimento al Piano di Emergenza e di Evacuazione redatto.

5. INFORMATIVA E OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

IMPIANTI ELETTRICI

I luoghi di lavoro sono dotati di impianti elettrici la cui collocazione e le cui caratteristiche, in particolare per quanto attiene alla sicurezza antinfortunistica (specificatamente contro i contatti accidentali, diretti in indiretti con parti in tensione), sono state esaurientemente illustrate all'Appaltatore medesimo.

Da parte dell'Azienda è stato espressamente richiamato l'obbligo dell'Appaltatore, prima di rendere attivo ogni collegamento elettrico, di realizzare e/o verificare il corretto coordinamento con il sistema di messa a terra (conduttore di protezione, di terra e/o equipotenziale) ed il dispositivo di protezione.

In caso di necessità/emergenza, l'Appaltatore si è dichiarato in grado di poter utilizzare i mezzi di protezione disponibili (sezionamento dell'alimentazione elettrica, utilizzo degli speciali estintori posti in prossimità degli impianti elettrici, ecc.) le cui dotazioni, collocazioni e modalità di impiego sono state dettagliatamente indicate dall'Ente/Azienda.

IMPIANTI TERMICI

I luoghi di lavoro sono serviti da reti per gli impianti indicati in oggetto, sulla cui collocazione e sulle cui modalità di utenza l'Appaltatore è stato informato.

Sono state esaurientemente illustrate dall'Ente/Azienda, altresì, le caratteristiche degli impianti, in particolare per quanto attiene alla sicurezza antinfortunistica e contro il rischio di incendio, di esplosione ecc.

L'Appaltatore è stato altresì dettagliatamente informato sui sistemi di allarme e/o di sicurezza relativi agli impianti in argomento, nonché sui mezzi di protezione disponibili (sezionamento dell'alimentazione elettrica, utilizzo degli estintori posti nella zona degli impianti, ecc.) le cui

dotazioni, collocazioni e modalità di impiego sono state dettagliatamente indicate dall'Azienda.

ATTREZZATURE, MACCHINE ED IMPIANTI ESISTENTI

All'Appaltatore sono state fornite le necessarie informazioni sia sulle apparecchiature e gli impianti fissi (tra cui gli ascensori) che su quelli di impiego transitorio od occasionale, siti nei luoghi di lavoro, nonché sul relativo funzionamento, con specifico riguardo, in particolare, per le connesse misure di protezione antinfortunistica. Da parte dell'Ente/Azienda è stato, inoltre, espressamente richiamato il divieto per l'Appaltatore di effettuare interventi non preventivamente autorizzati su dette apparecchiature e/o impianti salvo che ciò si renda necessario per fronteggiare situazioni di pericolo o di emergenza; in tal caso l'Appaltatore medesimo dovrà dare immediata comunicazione all'Ente/Azienda dell'intervento effettuato.

L'Appaltatore, infine, si è specificamente impegnato ad impiegare solo personale competente in tutti i casi in cui si renda necessario effettuare gli interventi sopra citati.

RISCHIO DI INCENDIO ED ALTRI

Oltre a quanto indicato ai precedenti punti, da parte dell'Ente/Azienda sono state dettagliatamente illustrate le caratteristiche dei luoghi di lavoro, tenendo conto delle prescrizioni di cui al d. lgs. 81/2008 (in quanto applicabili), ed indicate la collocazione e la composizione dei materiali combustibili ivi eventualmente presenti. Sono stati inoltre illustrati i mezzi di prevenzione e di allarme adottati (in particolare, estintori, manichette ecc), nonché indicate le dotazioni di collocazione, la segnaletica e le relative modalità di attivazione.

NATURA DEL LAVORO

L'Appaltatore prende atto, inoltre, che il lavoro commissionato e svolto dal proprio personale presenta le caratteristiche contenute negli articoli 37 (Formazione e informazione del personale) e art. 41 (sorveglianza sanitaria) del decreto-legge 81/2008 con particolare riferimento alla necessità di idoneità sanitaria specifica. L'Appaltatore si impegna, su tali aspetti a garantire il corretto svolgimento della sorveglianza sanitaria prevista.

L'Appaltatore si impegna ad operare senza alterare in alcun modo le caratteristiche ed i livelli di sicurezza e di protezione dei luoghi di lavoro, nonché delle macchine, attrezzature ed impianti sopra citati.

E' stato espressamente sottolineato il divieto per l'Appaltatore di esporre i lavoratori ad un livello di rumore (Lepd) superiore a quello consentito dalla legislazione vigente (d.lgs. 81/2008). Si è a tal fine richiamato l'obbligo per l'Appaltatore medesimo sia di ridurre a norma i livelli di rumore alla fonte, sia di dotare i lavoratori dei mezzi di protezione necessari per quelle attività che possano comportare rischi specifici da esposizione, curando la vigilanza della loro corretta utilizzazione.

L'Appaltatore si obbliga, altresì, a fornire al proprio personale impiegato per l'esecuzione del lavoro commissionato, ogni tipo di "dispositivo di protezione individuale" che risultasse necessario. L'Appaltatore si impegna, altresì, a segnalare tempestivamente al Responsabile del Servizio di

Prevenzione e Protezione designato dall'Ente/Azienda le situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi nel corso o a causa dell'esecuzione dei lavori commessi, ferma restando l'assunzione espressa dell'obbligo di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione, per la prevenzione dei rischi e per la riduzione al minimo dei danni.

L'Appaltatore si impegna, inoltre, a rendere edotto il personale proprio e quello di eventuali subappaltatori (mediante specifico accordo con ciascuna delle ditte subappaltatrici) sia dei rischi specifici che delle misure di prevenzione e di emergenza connessi con l'esecuzione dei lavori di cui al presente appalto.

L'Appaltatore si impegna, infine, a richiedere preventiva autorizzazione all'Ente/Azienda, mediante richiesta formale, per l'esecuzione di "lavori di saldatura, taglio e procedimenti affini", che potrebbero innescare focolai di incendio.

Qualora sui luoghi di lavoro operino contemporaneamente più imprese l'Appaltatore, al fine di consentire all'Ente/Azienda di promuovere il coordinamento di cui all'art. 26 comma 2, lett. b), si impegna a fornire tempestivamente tutte le necessarie informazioni in merito ai rischi specifici che possono causare interferenze tra i lavori delle diverse imprese.

L'Appaltatore, dopo verifica condotta con il rappresentante dell'Ente/Azienda nei luoghi di lavoro documentato mediante verbale congiunto di sopralluogo e relativo al singolo appaltatore, dichiara completa ed esauriente l'informativa ricevuta (di cui fa fede la presente dichiarazione, che

costituisce a tutti gli effetti parte integrante del contratto con l'Ente/Azienda) sui "rischi specifici" e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti e di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, gli impegni tutti contenuti nel presente atto, di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.

6. LUOGHI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO

Di seguito sono indicati i locali oggetto dell'appalto:

N.	Locale	Descrizione
1	Asilo nido "Le Piccole Birbe" e Spazio Bimbo-Genitori "Baby-Qui La Gio-coccolteca"	La Ditta aggiudicatrice svolgerà le proprie attività presso la sede dell'Asilo nido ubicata nell'immobile di proprietà comunale sito in Via Valleggia Superiore in Quiliano, annesso all'Istituto Comprensivo di Quiliano. La struttura comprende ambienti educativi, spazi gioco, aree per la cura e l'igiene dei bambini, uffici, depositi e servizi igienici. L'intero complesso è totalmente gestito dalla Ditta affidataria, inclusi i servizi di igiene e pulizia.

6.1 Rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro (committenza)

Elenco Rischi	
✓	ELETTRICO
✓	SCIVOLAMENTI, INCIAMPI, CADUTE
✓	URTI, COLPI, IMPATTI, SCHIACCIAMENTI
✓	ABRASIONI, TAGLI, CESOIAMENTI
✓	PROIEZIONE MATERIALI, FRAMMENTI, SCHEGGE
✓	INVESTIMENTO NEI LUOGHI DI LAVORO
✓	AGENTI CHIMICI
✓	AGENTI BIOLOGICI
✓	INCENDIO

*** RISCHIO SPECIFICO PRESENTE NELLE AREE AZIENDALI OGGETTO DEI LAVORI AFFIDATI:**

L'impresa in appalto provvede a inviare comunicazione scritta alla direzione aziendale con richiesta di informazioni circa misure organizzative, di prevenzione e protezione da attuare in funzione del rischio specifico presente nell'area di lavoro.

RISCHI INDIVIDUATI (NON NORMATI)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
ELETTRICO	• Non interagire con prese e cavi in tensione ove non previsto da contratto di appalto • Non versare liquidi/prodotti su prese e cavi presenti nelle aree di lavoro • Le attrezzature di lavoro immesse ed alimentate elettricamente, dovranno essere controllate prima dell'uso al fine di rilevare eventuali non conformità. • Il disinserimento delle attrezzature dalle prese murali dovrà essere eseguito con cautela in modo da evitare la fuoriuscita della presa stessa dal suo alloggiamento a muro. • Qualora si presenti un'anomalia nell'impianto elettrico è necessario segnalarla immediatamente • Non sovraccaricare le prese multiple • Prestare attenzione ad eventuali cavi elettrici presenti nell'area per evitarne il danneggiamento.
SCIVOLAMENTI, INCIAMPI, CADUTE	• Gli spazi di lavoro, i percorsi pedonali (normali e di emergenza) e le scale devono essere mantenuti liberi da ostacoli. • Il deposito dei materiali deve avvenire in aree previste. • I conduttori elettrici flessibili impiegati per derivazioni provvisorie o per l'alimentazione di macchine portatili o mobili, devono essere posizionati in modo che non siano di intralcio a persone e mezzi.
URTI, COLPI, IMPATTI, SCHIACCIAMENTI	• Non devono essere presenti carichi sospesi in corrispondenza degli spazi di lavoro ed in ogni caso gli spazi. • I materiali devono essere immagazzinati in modo ordinato e stabile, tale evitare cadute accidentali. • Non interagire con scaffalature e merci stoccate all'interno delle aree di lavoro. • Il personale addetto a lavorazioni con macchine e utensili secondo contratto di appalto, devono dotarsi di idonei DPI di protezione (guanti, indumenti, calzature).
ABRASIONI, TAGLI, CESOIAMENTI	• Tutte le attrezzature introdotte in azienda devono essere autorizzate e possedere la marcatura CE ed in ogni caso devono soddisfare i requisiti di legge in materia di sicurezza. • Prima di impiegare attrezzature di lavoro, accertarsi di aver letto e compreso istruzioni del fabbricante contenute il libretto d'uso e manutenzione e di aver ricevuto addestramento da persona esperta. • Utilizzare tutti gli utensili taglienti secondo buone norme comportamentali e professionali. • Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive, devono essere impiegati DPI idonei. • Non interagire con attrezzature presenti nei luoghi di lavoro in capo alla committenza se non espressamente previsto dalle lavorazioni in appalto.

PROIEZIONE MATERIALI, FRAMMENTI, SCHEGGE	• Il personale addetto a lavorazioni che prevedono uso di macchine e utensili secondo contratto di appalto, devono dotarsi di idonei DPI di protezione (Occhiali/visiere di protezione del viso, indumenti di protezione per il corpo). • Il personale addetto a lavorazioni con macchine e utensili secondo contratto di appalto, deve assicurarsi che siano presenti le previste protezioni sulle attrezzature di lavoro; categorico divieto di rimozione di tali protezioni. • Non interagire con macchine e attrezzature di lavorazione ove non previsto da contratto di appalto.
INVESTIMENTO NEI LUOGHI DI LAVORO	• Non ingombrare i percorsi pedonali aziendali. • Rispettare la segnaletica verticale e orizzontali carrabile e di transito pedonale ove presente. • Non accedere alle aree di lavoro con transito di mezzi ove non espressamente previsto dal contratto di appalto. Indossare DPI alta visibilità EN 20471

RISCHI INDIVIDUATI (NORMATI)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
AGENTI CHIMICI	• Non prelevare/impiegare agenti chimici stoccati nelle aree deposito o comunque presenti nelle aree di lavoro. • Non introdurre/impiegare agenti chimici nelle aree di lavoro se non preventivamente autorizzate dalla committenza. • Evitare sempre uso sostanze combinandole con quelle presenti nei locali di lavoro della committenza.
AGENTI BIOLOGICI	• Rispettare le misure anti-contagio da Sars-Cov2 come indicato da normativa di legge cogente. • Seguire le indicazioni fornite in fase di accesso alla sede della committenza dal personale preposto.
INCENDIO	• Presenti nelle aree di lavoro presidi antincendio; prendere visione della posizione dei dispositivi, delle procedure da seguire in caso di emergenza e dei piani di evacuazione affissi nei locali con l'indicazione dei percorsi da usare in caso di emergenza. • Non immettere sostanze infiammabili o materiali combustibili se non preventivamente autorizzate dalla committenza. • Divieto assoluto nell'area di impiego di fiamme libere, uso di attrezzature con produzione di scintille e/o inneschi vari.

7. CONTRATTI D'APPALTO, D'OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE

Il Datore di Lavoro committente, avendo la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo, ha affidato i seguenti di lavori, servizi e/o forniture alle seguenti imprese appaltatrice ovvero lavoratori autonomi all'interno della propria azienda:

Appaltatore	Oggetto dell'appalto	Rif.
Gestione Asilo nido	La ditta aggiudicataria gestirà il servizio educativo dell'Asilo nido comunale, con organizzazione delle attività didattiche, cura/igiene del bambino, distribuzione e assistenza ai pasti, comprensivo del servizio di igiene e pulizia dei locali.	1

Il Datore di Lavoro committente, anche attraverso il presente documento, provvede ad attuare le disposizioni di cui all'art. 26 D.Lgs 81/2008, così come indicate nella Valutazione del Rischio da Interferenze.

I documenti attestanti il possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale di ciascuna delle imprese appaltatrici sono depositati presso la sede dell'Amministratore medesimo.

7.2 Descrizione delle lavorazioni in appalto

Di seguito vengono descritte le lavorazioni oggetto dei tre appalti.

1) Gestione Asilo Nido (servizio educativo e pulizie)

Le attività oggetto dell'appalto si effettuano nelle seguenti modalità e periodicità:

- Le attività prevedono gestione del servizio educativo (progetto pedagogico dell'impresa), cura/igiene dei bambini, distribuzione e assistenza ai pasti e pulizia/igienizzazione dei locali.
- Le operazioni avvengono nei locali dell'Asilo Nido in Via Valleggia Superiore – Quiliano (vedi cap. 3).
- Le operazioni avvengono in autonomia dell'appaltatore, con possibili interferenze organizzativo-procedurali durante la consegna/distribuzione dei pasti da parte del servizio di ristorazione scolastica.
- Frequenza giornaliera secondo calendario scolastico e orari del servizio.

8. RISCHI IMMESSI DALLE IMPRESE APPALTATRICI E VERIFICA TECNICO PROFESSIONALE

In allegato sono presenti le schede dei “Rischi immessi dalle imprese appaltatrici” che dovranno essere trasmesse a ciascuna delle imprese in appalto, compilate e ritrasmesse alla committenza ai fini dello scambio di informazioni previsto dal D.Lgs 81/2008 art. 26. Tali documenti sono da ritenersi parte integrante del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze. Successivamente, ciascun legale rappresentante dell’imprese appaltatrici sottoscriverà la dichiarazione di idoneità tecnico professionale, allegata alla scheda “Rischi Immessi”. Inoltre, prima di iniziare le lavorazioni, sarà necessario effettuare un sopralluogo preliminare di coordinamento tra il committente e le imprese appaltatrici, con relativa compilazione e firma di apposito verbale di coordinamento.

FLOW CHART

IL COMMITTENTE

Invia a ciascuna impresa in appalto la documentazione di cui sotto e ne richiede completa compilazione e reinvio al committente.

DUVRI

Documento unico di valutazione rischi interferenziali da sottoscrivere per presa visione da parte dell’impresa appaltatrice e da reinviare al committente.

MODULO DI DICHIARAZIONE DI IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE

Documento da compilare ad opera delle imprese in appalto e da reinviare comprensivo dei documenti richiesti nel modulo medesimo.

SCHEDA RISCHI IMMESSI

Documento da compilare ad opera delle imprese in appalto e da reinviare comprensiva di eventuali attestati di formazione e ulteriori documenti ove previsti nel modulo medesimo.

VERBALE DI COORDINAMENTO

Verbale da compilare da parte del committente e delle singole imprese appaltatrici in fase di sopralluogo tecnico conoscitivo presso gli ambienti di lavoro oggetto delle lavorazioni.

8.1 FACSIMILE SCHEDA RISCHI IMMESSI (a cura dell'appaltatore)

Si riporta di seguito un esempio di scheda “Rischi immessi”.

La presente sezione andrà compilata dopo l’individuazione dell’impresa appaltatrice (aggiudicatrice della Gara) e comunque prima dell’avvio del servizio stesso.

1. Dati generali dell’azienda

Compilare la seguente sezione indicando i dati generali della vostra azienda.

Ragione sociale	
Indirizzo sede legale	
Indirizzo unità produttiva (art. 28 comma 4)	
Numero telefono	
Indirizzo di posta	
Partita IVA	
Numero medio dei lavoratori	
Tipologia attività	

2. Servizio di prevenzione e protezione

Compilare la seguente sezione indicando le figure che compongono il servizio di prevenzione e protezione e specificando se sono in possesso della formazione prevista per ciascuna figura.

		Nominativo	Formazione
Servizio di Prevenzione e Protezione	Datore di lavoro	Sig.	---
	RSPP	Sig.	SI NO
	RLS	Sig.	SI NO
	Medico Competente	Dott.	---
Servizio di gestione delle emergenze	Addetti antincendio	Sig.	SI NO
	Addetti antincendio	Sig.	SI NO
	Addetti antincendio	Sig.	SI NO
	Addetti primo soccorso	Sig.	SI NO
	Addetti primo soccorso	Sig.	SI NO
	Addetti primo soccorso	Sig.	SI NO

3. Rischi immessi nel luogo di lavoro

Compilare la seguente sezione spuntando i rischi immessi nel luogo di lavoro ed indicando le relative misure di prevenzione e protezione attuate per eliminare o ridurre il relativo rischio nell'appalto specifico.

Identificazione rischio	Imnesso	Misure di prevenzione e protezione attuate in riferimento allo specifico appalto per eliminare o ridurre il relativo rischio immesso (specificare)
ELETTRICO	SI NO	
SCIVOLAMENTI, INCIAMPI, CADUTE	SI NO	
CADUTA DALL'ALTO (luoghi di lavoro in quota)	SI NO	
URTI, COLPI, IMPATTI, SCHIACCIAMENTI	SI NO	
SEPPELLIMENTI	SI NO	
ABRASIONI, TAGLI, CESOIAMENTI	SI NO	
PROIEZIONE MATERIALI FRAMMENTI SCHEGGE	SI NO	
USTIONI TERMICHE	SI NO	
INVESTIMENTO NEI LUOGHI DI LAVORO	SI NO	
ANNEGAMENTO	SI NO	
MICROCLIMA	SI NO	
RUMORE	SI NO	
VIBRAZIONI	SI NO	
CAMPI ELETTROMAGNETICI	SI NO	
RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI	SI NO	
AGENTI CHIMICI	SI NO	
AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI	SI NO	
AMIANTO	SI NO	
AGENTI BIOLOGICI	SI NO	
ATMOSFERE ESPLOSIVE	SI NO	
INCENDIO	SI NO	
Altro:	SI NO	
Altro:	SI NO	
Altro:	SI NO	

4. Elenco attrezzature impiegate

Elencare le attrezzature che verranno utilizzare nello svolgimento delle attività in appalto previste. Specificare se sono dotate di conformità CE e se è disponibile il manuale d'uso e manutenzione.

	Conformità CE	Manuale uso
1.	SI NO	SI NO
2.	SI NO	SI NO
3.	SI NO	SI NO
4.	SI NO	SI NO
5.	SI NO	SI NO
6.	SI NO	SI NO
7.	SI NO	SI NO
8.	SI NO	SI NO
9.	SI NO	SI NO
10.	SI NO	SI NO

Attrezzature per il lavoro in quota

	Impiegati	Conformità EN 131
1.Scale semplici	SI NO	SI NO
2.Scale ad elementi innestati	SI NO	SI NO
3.Scale a libretto	SI NO	SI NO

	Impiegati	Conformità UNI EN 1004
1.Trabattelli	SI NO	SI NO

5. Eventuali attrezzature speciali soggette alle procedure di cui all'art. 73 comma 5 D.Lgs 81/2008

Specificare se saranno impiegate le attrezzature di seguito indicate. In caso affermativo, allegare i corsi di formazione specifici per ciascun addetto abilitato all'uso.

Tipologia attrezzatura	
Carrelli elevatori	SI NO
Gru su autocarro	SI NO
Gru di altro tipo (specificare.....)	SI NO
Piattaforme elevabili (PLE) con stabilizzatori	SI NO
Piattaforme elevabili (PLE) senza stabilizzatori	SI NO
Macchine movimento terra (specificare)	SI NO
Macchine agricole (specificare.....)	SI NO

6. Elenco addetti autorizzati all'appalto

Elencare gli addetti che saranno autorizzati all'accesso nel luogo oggetto dell'appalto. Indicare la tipologia contrattuale applicata e se ciascun addetto è in possesso della formazione prevista dall'art. 37 commi 1 e 2 D.Lgs 81/2008.

Ciascun addetto dovrà essere dotato di tesserino identificativo ai sensi dell' art. 26 comma 8 D.Lgs 81/2008, da esporre per tutta la durata del lavoro.

	Tipologia contratto	Formazione art. 37
1.		SI NO
2.		SI NO
3.		SI NO
4.		SI NO
5.		SI NO
6.		SI NO
7.		SI NO
8.		SI NO
9.		SI NO
10.		SI NO

7. Elenco dei Dispositivi di Protezione individuale in dotazione

Elencare i DPI che sono in dotazione al personale e le relative certificazioni, relativamente allo specifico lavoro da svolgere

DPI	Certificazione	
Calzature	EN 345	SI NO
Indumenti di protezione		SI NO
Elmetto	EN 397	SI NO
Otoprotettori	EN 352	SI NO
Occhiali	EN 166	SI NO
Maschera antipolvere	EN 149	SI NO
Maschera antigas	EN 141	SI NO
Filtri per maschera	A-B-E-K	SI NO
Dispositivi anticaduta	EN 360-1-2-3 e seguenti	SI NO
Guanti (rischi meccanici)	EN 388	SI NO
Guanti (chimici/biologici)	EN 374	SI NO
Guanti dielettrici	EN 60930	SI NO
Indumenti alta visibilità	EN 471	SI NO
Altro		SI NO
Altro		SI NO

8.2 DICHIARAZIONE DI IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE

Luogo.....data / /

Oggetto: Autocertificazione attestante l'idoneità tecnico professionale dell'appaltatore ai sensi dell'art. 26 D.Lgs 81/2008

Il sottoscritto nato a..... il / / , in qualità di legale rappresentante dell'impresa
..... con sede Via nel comune di
..... (.....), partita Iva
....., consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del dicembre 2000

DICHIARA

Che i dati e le informazioni riportate nei seguenti paragrafi del presente documento:

1. Servizio di prevenzione e protezione
2. Rischi immessi nel luogo di lavoro
3. Elenco attrezzature impiegate
4. Eventuali attrezzature speciali soggette alle procedure di cui all'art. 73 comma 5 D.Lgs 81/2008
5. Elenco addetti autorizzati all'appalto
6. Dispositivi di Protezione

Individuale corrispondono a verità.

Nel rispetto del D.Lgs 81/2008 in materia di appalti, inoltre, dichiara quanto segue:

☒	Che la propria attività, come da Iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato ha oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto
☒	Di avere provveduto alla redazione del documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), del presente decreto legislativo 81/2008
☒	Di avere elaborato specifiche misure di sicurezza relative al lavoro eseguito in appalto ed oggetto della presente, ai sensi dell'art. 26 D.Lgs 81/2008
☒	Che tutte le macchine, attrezzature e opere provvisorie che saranno impiegate nell'esecuzione del lavoro in oggetto sono conformi alle disposizioni di cui al Titolo III D.Lgs 81/2008
☒	Che tutti i lavoratori saranno muniti di dispositivi di protezione individuali idonei alla protezione degli stessi dai rischi generati dalla lavorazione

☒	Di avere provveduto alla nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza svolgendo direttamente questo incarico
☒	Di provvedere, ove previsto dalla valutazione dei rischi, a sottoporre i lavoratori per cui vi è l'obbligo a sorveglianza sanitaria
☒	Che i lavoratori dell'azienda hanno eletto o designato il proprio Rappresentante per la Sicurezza
☒	Che i lavoratori dell'azienda sono stati formati ai sensi dell'art. 37 comma 1 D.Lgs 81/2008
☒	Di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del presente decreto legislativo
☒	Di non subappaltare le attività oggetto del rapporto in essere con il committente, senza espressa autorizzazione scritta da parte dello stesso.

Si allegano alla presente

☒	Copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità
☒	Documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007
☒	Copia iscrizione CCIAA
☒	Copia del documento di valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori ai sensi del D.Lgs 81/2008, art. 17 comma 1 lettera a) ed art. 28 D.Lgs 81/2008
☒	Copia lettera di nomina e relativo attestato corso di formazione per Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
☒	Copia lettera di nomina e relativi attestati di formazione dei lavoratori addetti alle misure primo soccorso
☒	Copia lettera di nomina e relativi attestati di formazione dei lavoratori addetti alle misure antincendio
☒	Copia lettera di nomina del medico competente e idoneità sanitaria dei lavoratori impiegati nell'appalto in oggetto
☒	Copia attestato corso di formazione per Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

In fede

Il legale rappresentante
(timbro e firma)

Per ricevuta

Il committente
(timbro e firma)

9. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE RELATIVE AI RISCHI INTERFERENZIALI INDIVIDUATI

Fase di lavoro	Rischio di interferenza	Misure di prevenzione
ASILO NIDO	- Intralcio tra operatori durante la consegna/distribuzione pasti - Urti, colpi, schiacciamenti in aree ristrette - Scivolamenti per superfici bagnate - Contatto con oggetti caldi (contenitori termici) - Incendio (apparecchiature elettriche/)	- Coordinare orari e percorsi con il Responsabile di sede prima di avviare le lavorazioni. - Interdire le aree oggetto dei lavori, durante le attività di transito/consegna e di rigovernatura (nastri, segnaletica, ecc.); allontanare i bambini dalle aree di passaggio carrelli. - Applicare segnaletica di sicurezza nelle aree oggetto dei lavori (cartello pavimento bagnato, rischio scivolamento, ecc.). - Verificare che il personale sia dotato dei DPI necessari all'esecuzione delle lavorazioni affidate. - Non ostruire le vie di fuga con materiali vari. - È obbligatorio, prima di iniziare le attività, accertarsi dell'assenza di personale non autorizzato nell'area oggetto dei lavori; non avviare lavorazioni e contattare il responsabile di sede per istruzioni (datore di lavoro o suo delegato). - È consentito il transito e parcheggio di mezzi nelle sole aree indicate dalla direzione. - Non utilizzare sostanze infiammabili ove non autorizzate dalla Committenza. - Pulizie in assenza di bambini/terzi ove possibile; in caso contrario, delimitare l'area con segnaletica e barriere. - Utilizzare prodotti autorizzati e a minore impatto; attenersi alle SDS e ai DPI indicati. - Divieto di fumo - Divieto di uso fiamme libere - Divieto di utilizzo delle attrezzature della committenza salvo non si sia ricevuta specifica autorizzazione scritta ovvero previsto dal contratto di appalto ed in conformità con disposizioni di legge (Art. 72 D.lgs 81/21008). - I rifiuti prodotti dalle lavorazioni devono essere smaltiti secondo la vigente normativa in materia. - È obbligatorio, prima di iniziare le attività, prendere visione dei percorsi di esodo, uscite di emergenza e dei presidi antincendio presenti.

10. STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto".

Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- a) garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati;
- b) garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali;
- c) delle procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza.

Nella maggior parte dei casi è difficile prevedere l'organizzazione e lo svolgimento delle singole lavorazioni e la valutazione dei rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori e, conseguentemente risulta difficoltosa la redazione di preventivi piani integrativi di sicurezza.

Tale difficoltà risulta ancora maggiormente aggravata dal dover definire dei costi della sicurezza significativamente connessi alle singole organizzazioni aziendali.

Per le informazioni specifiche relative ai costi per la sicurezza si rimanda ai singoli contratti.

Tali costi non sono da ritenersi fissi e invariabili ma suscettibili di variazione in aumento o decremento in relazione alle reali necessità operative ed esigenze di prevenzione.

9.1 STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZE NON SOGGETTI A RIBASSO

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26, comma 5, del D.Lgs. 81/2008, si riportano di seguito i costi della sicurezza da interferenze, non soggetti a ribasso, stimati per i tre servizi oggetto di gara. La stima riguarda esclusivamente gli oneri derivanti dall'eliminazione o riduzione dei rischi interferenziali tra Committente e Appaltatore.

Servizio appaltatore	Durata appalto	Costo sicurezza stimato
Asilo nido	4 anni (2026 - 2030)	6.000,00 €

10. CONCLUSIONI

Si ribadisce che lo scopo del presente documento è quello di coordinare le varie imprese appaltatrici per l'esecuzione delle lavorazioni. Per tale motivo sono state fornite dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente dove le imprese appaltatrici dovranno operare nonché sulle norme generali di sicurezza. Ad integrazione del presente documento, dovranno essere individuate delle misure di prevenzione e protezione specifiche in accordo tra il committente e le singole imprese appaltatrici attraverso l'esecuzione di un sopralluogo preliminare nei luoghi di lavoro e la compilazione del relativo verbale di coordinamento.

ALLEGATI AL DUVRI DA COMPILARE:

- Schede rischi immessi
- Autocertificazione per idoneità tecnico professionale
- Verbale coordinamento